Anno XXIV — Lunedì 6 Gennaio 1890 — Abbonamento Postale — N. 5

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Come al solito nel passaggio dal vecchio al nuovo anno, la stampa ha fatto un po' di storia dell'uno e dei presagi dell'altro. In generale molti si sono rallegrati, che malgrado i timori del contrario la pace sia stata conservata e si ha manifestata una uguale speranza, che ciò avvenga anche nel nuovo anno, senza però spingere le previsioni molto innanzi. Quel po' di pace di cui si ha goduto finora e si crede che lo si possa godere per ancora del tempo, la si attribuisce più che ad altro alla stanchezza di doversi sempre preparare per la guerra ed al timore che una volta iniziata questa con tutti i mezzi di adesso possa condurre ad una rovina generale. Poi tutti hanno delle difficoltà finanziarie, economiche, sociali da accomodare in casa propria, per cui trovano imprudente di azzardarsi a nuove lotte guerresche.

E poi, perchè si farebbe la guerra? Forse per conquistarsi qualche provincia, che non appartenga nemmeno alla propria nazionalità, per dovere poscia, anche riuscendo vincitori, stare sempre colle armi alla mano per difendere il territorio conquistato? Ce lo può dire la Prussia, che si trova alla testa della Germania, quanto le costa il difendere l'Alsazia e la Lorena, sebbene abbiano appartenuto un tempo alla Germania e massime la prima sia tedesca sempre stata nella popolazione. E quello che è peggio, rimane così per tutti il pericolo che si accenda una nuova guerra, per cui tutti dobbiamo stare sempre sulla difesa. Se per la Francia la vagheggiata rivincita non rimanesse come una quistione di onore nazionale, e se la Germania facesse bene i suoi conti anch'essa, si potrebbe trovare una soluzione nel dichiarare neutrali quelle due provincie le quali formerebbero una quasi continuazione della Svizzera da una parte e del Belgio e dell'Olanda dall'altra. E lo stesso si potrebbe fare dei nuovi Principati danubiani e balcanici e dell'Egitto, preparando di tal modo una vera pace con un nuovo diritto internazionale europeo, che fosse poi anche il principio per un maggiore accostamento nelle tariffe doganali. Ma per venire a tutto questo bisogna creare nei singoli paesi una pubblica opinione, che domandi ai proprii governi di entrare in questa via, invece che suscitare i Popoli gli uni contro gli altri. La pace, a volere che duri, bisogna prepararla con un'opera costante e cercar di collegare anche gl'interessi dei Popoli, giacchè oggidì si trovano tutti accostati dalle facili comunicazioni. Quando entri nella opinione di tutti, che nessuna Nazione si deve rendere serva ad un'altra, anche perchè a nessuna torna conto di dominare a questo modo i paesi altrui, sarà facile l'accordarsi per la pace sulla base delle libere nazionalità. Ognuna delle Nazioni poi può organizzare la propria difesa col rendere tutti atti a prendere le armi per la Patria anche senza i grandi eserciti permanenti. Gareggiando nelle opere della civiltà e nei progressi economici e sociali, si verrà accrescendo per ciascuna Nazione la forza difensiva, togliendo ad altri la tentazione di conquistare l'altrui. Insomma bisogna anche lavorare per il programma della pace.

Se l'imperatore della Germania ha fatto i suoi viaggi per la pace, siccome lo dice anche la stampa officiosa, e la consolidazione di quella triplice alleanza che non si prefigge altro scopo che questo, come lo disse anche Tisza e specialmente nell'interesse della Ungheria, convien dire, che anche a Carnot, il presidente della Repubblica francese, si attribuisce l'intenzione di occuparsi soprattutto dei miglioramenti da farsi e della consolidazione dello Stato. Se la Francia sarà per la pace anch'essa, anche la Russia potrà vedere, che non ha da contare sulla Francia per attuare le sue idee di conquista.

Si spera che la quistione anglo-portoghese possa venire terminata con un arbitrato cui taluno dice doversi affidare all'Italia, altri agli Stati-Uniti dell'America. Il nuovo re del Portogallo nel suo discorso d'inaugurazione ha mostrato l'intenzione d'intendersi coll'amica Inghilterra. La Spagna subisce una crisi ministeriale e Sagasta ha avuto l'incarico di formare un nuovo Ministero per conciliare i partiti liberali. Anche l'Italia, come l'Inghilterra ed altre potenze, ha consigliato la Porta ad una maggiore generosità verso l'isola di Candia. Si crede chè stante l'impotenza a cui è ridotto Ras Alula anche le cose dell'Abissinia saranno presto accomodate coll'assunzione a Negus di re Menelik. Il Governo italiano, emanò un decreto per organ-zzare il governo civile della colonia della Eritrea.

Le notizie, che vengono dal Brasile confermano l'opinione di quelli, che non credono finita la quistione del governo di quel paese col pronunciamento militare di coloro che vogliono imporre la propria volontà alle popolazioni di quel paese e che sembra agiscano con dispotici arbitrii, eccitando anche l'opposizione degli stranieri per la naturalizzazione forzata dei medesimi. Sembra che agli Stati Uniti del Nord si sia per riconoscere gli Stati Uniti del Sud. Al Canadà torna in campo l'idea della annessione agli Stati Uniti.

L'infallibile del Vaticano continua le sue proteste contro l'unità nazionale dell'Italia e torna a dire, che senza il principato temporale non potrebbe governare la Chiesa nello spirituale, come lo facevano per parecchi secoli i capi di essa. I papi, col prendere parte alle guerre e col provocarle anche per opprimere i proprii sudditi cui non seppero mai governare, hanno dimostrato che il peggior danno per la Chiesa è stato sempre quel regno di questo mondo cui il fondatore del Cristianesimo dichiarò, che non era fatto per Lui. Ma al Vaticano non è ancora giunta la voce di Damasco. La pretesa di provocare una agitazione universale per dare ad esso un po' di regno assoluto, che non durerebbe due giorni, se altri volesse commettere la follia di ridargliela, facendo la guerra all'Italia, mostra che al Vaticano vivono tuttora nelle tradizioni dei secoli scorsi. Se anche rimane tuttora in qualche potenza la velleità di servirsi del Vaticano da lei protetto contro altre potenze e specialmente contro l'Italia, nessuno può credere, che voglia intraprendere la guerra per questo. E' un sogno poi, che dopo una guerra europea tanto desiderata e provocata dal Vaticano si possa venire ad una pace simile a quella di Vienna del 1815. Da quell'epoca al 1890, che è quanto dire in tre quarti di secolo, sono nati tali mutamenti nei fatti e nelle idee delle Nazioni di Europa, che non si potrebbe nemmeno comprendere la immobilità vaticanesca.

Piuttosto, seguitando nelle sue proteste e stolte agitazioni per il Temporale, potrà condurre a far riconoscere anche alle potenze cattoliche la necessità di un riordinamento della Chiesa secondo il principio elettivo, cominciando dalla parrocchia e venendo su alla diocesi, all'arcidiocesi e poi al capo della Chiesa eletto da tutte.

Anzi, se non esistessero altre Chiese di ortodossi e riformati, potrebbero tutti gli Stati servirsi di questo mezzo per liberarsi una volta per sempre da tutte le quistioni ecclesiastiche.

E' da notarsi però il fatto, che anche negli Stati cattolici, o misti, si mostra di essere seccati dalle perpetue quistioni cui il Vaticano va suscitando dovunque, dacchè volle fare della politica a suo modo, invece che della vera religione coi principii del cristianesimo. La stessa parola di religione dovrebbe insegnare, che i suoi ministri dovrebbero cercare di collegare i Popoli, come fa la scienza colle sue applicazioni, invece che dividerli e suscitarli gli uni contro gli altri.

Ma per il Vaticano pare che sia avvenuto indarno l'accostamento prodotto fra tutti i Popoli del globo colle facili comunicazioni prodotte dalla scienza moderna.

La sua è una prigionia morale che si è data colle tradizioni dell'assolutismo, che non esistono più nella vita dei Popoli, i quali vogliono essere tutti liberi. Pio IX fece il suo sperimento del reggime rappresentativo come papare, ma ben presto vi rinunciò dopo essersi rifugiato nel napoletano ed avere chiamato la Repubblica francese a rimetterlo sul trono; ma neppure quello sperimento fu felice, e si può dire, che la abolizione del Temporale data da quell'epoca, cioè da più di quarant'anni ed il suo successore è libero di prendere la via dell'emigrazione, se non si accontenta del suo luogo immune del Vaticano.

E' notevole il fatto, che perfino un giornale autorevole russo, ad onta che il Papa abbia favorito il Governo di Pietroburgo nella nomina dei vescovi, francamente dichiara, che i fatti storici come quelli della *unificazione* dell'Italia sono *immutabili*, che Roma non potrebbe cessare d'essere Capitale del Regno d'Italia, e che il Papa sa bene, che in nessuna parte d'Europa egli potrebbe sostenere la parte di sovrano temporale, per cui le sue proteste sono affatto platoniche. Se questo si dice perfino a Pietroburgo, potrà credere Papa Leone, che per ristabilire il Temporale nella sua sede di Roma la Repubblica francese intimi la guerra all'Italia, oppure gli offrisse per il suo temporale Avignone? Anche la repubblicana *Justice* dice lo stesso e che il Papa non può sperare la restaurazione del Temporale nemmeno da una Francia reazionaria e ch'egli a Roma gode la massima libertà. Oramai le proteste del Vaticano hanno raggiunto il colmo..... del ridicolo.

***

Il primo giorno dell'anno il nostro Re ebbe occasione ne' suoi ricevimenti al Quirinale di fare nuove dichiarazioni sugli intendimenti pacifici e sulle speranze di pace del nostro Governo e di rallegrarsi sulla concordia dei poteri dello Stato circa agli interni provvedimenti.

Mentre accadeva però questo nell'interno del Quirinale, al di fuori un certo Tancredi Vita gettava una cassetta con materie inflammabili, ma vuolsi non pericolose, e colla miccia accesa che fu tosto spenta dalle mani del carabiniere Grilli di Bergamo. Il Vita venne tosto arrestato. Egli è un siciliano venuto a Roma una seconda volta per far valere certe sue aspirazioni, e che non avendo potuto ottenere questa volta come prima un'udienza dal segretario della istruzione pubblica Mariotti ed avendo consumato i danari nel suo viaggio e nel suo soggiorno, trovò questo modo per attirare su di sè l'attenzione del pubblico, come aveva già detto di volerlo fare in un suo lungo manoscritto già da parecchi giorni consegnato alla Redazione della *Tribuna*, che ora ne pubblica qualche brano. Il Vita lo si dice pazzo; e certo non mostrò di avere molto giudizio. Qualcheduno dice, ch'egli è affetto da una grafomania, come lo dimostrerebbero i suoi scritti, o da una vera megalomania, come altri direbbe. O l'una, o l'altra che sia, anche questa è un'influenza, che minaccia di dilatarsi sempre più, come lo si vede anche in quei giovanetti, che prima ancora di uscire dalla scuola vogliono fare i critici, od i giornalisti, o ci vengono a raccontare i loro amori negli arcadici loro versi venuti oggidì di moda, dacchè ognuno ama di occupare gli altri di sè stesso, anzichè occuparsi di ogni cosa, che possa tornare utile al nostro Paese.

Un avvenimento della settimana è stato la splendida commemorazione del quarantennio del pubblicista Bottero, che da tanti anni scrive la *Gazzetta del Popolo* a Torino, ed alla quale assistettero ministri, uomini politici, giornalisti e vi tennero bei discorsi sulla importanza della stampa per l'educazione alla vita pubblica. Noi facciamo eco a tutte codeste manifestazioni, tanto più, che nella stampa abbiamo passato più di mezzo secolo; ma per accrescere l'influenza della medesima vorremmo che si associassero le forze di molti non solo nel Centro, ma anche nelle principali città d'ogni Regione, perchè i nostri giornali potessero essere più completi e letti con frutto in tutta l'Italia e, contribuendo a formarli tutti i più eletti ingegni, servissero davvero alla educazione del pubblico e lo istruissero, anzichè adulare i suoi difetti, come fa quella stampa che non ha altro in vista che una speculazione.

Oggidì il giornale ha preso in molte cose il posto del libro, per cui, a volere che contribuisca alla educazione del pubblico, bisogna che non solo soddisfi la leggittima sua curiosità, ma faccia in esso penetrare grado grado molte cognizioni d'ogni genere.

Se non facciamo dei buoni giornali che abbiano simili scopi, ne avremo sempre dei cattivi, che non serviranno ad altro che a corrompere il pubblico. Ci sono di quelli che si lagnano della cattiva stampa; ma a questo malanne non si può trovare altro rimedio che coll'associarsi per formarne una buona. Bisogna associare i migliori tanto per per il concorso di prima fondazione, perchè ogni giornale deve spendere prima di fruttare, e bisogna che abbia un vero valore fino dal primo giorno, quanto per farvi collaborare i migliori ingegni secondo le diverse capacità. Se la stampa provinciale e regionale deve essere degna di rappresentare la Provincia o Regione rispettiva nel complesso del giornalismo, quella centrale deve essere l'eco di tutta questa, sicchè rappresenti lo stato vero della Nazione, i bisogni, le idee, e tutto quello cui giova far conoscere a tutti gl'Italiani in ognicosa delle diverse Regioni.

Nessuno può negare, che per tutto questo non si abbia ancora da fare molto e che non bisogna perdere tempo a farlo come si conviene colla associazione di tutti coloro che possono fornire i mezzi per ottenere il grande scopo nazionale.

Uno dei difetti della stampa partigiana è quello di negare invece di affermare e di cercare di deprimere gli altri invece che mostrare di avere delle qualità che valgano meglio delle loro. Sta alla stampa invece di correggere i difetti nazionali e di suggerire le buone idee sulle cose da farsi, dopo avere bene studiato i reali bisogni del Paese; i reali bisogni diciamo, perchè anzi occorre di liberare i nostri compatriotti dai fittizii e renderci tutti più parchi nelle nostre pretese. Le economie di cui si parla sovente, ma non si fanno mai, bisogna portarle sopra tutte le inutilità, ma poi bisogna cercare di svolgere nel Popolo italiano una vera attività produttiva e quello spirito intraprendente con cui gl'individui cerchino di migliorare da sè le loro condizioni. Una simile educazione non si opera di certo in poco tempo, ma coll'insistenza di molti si può a poco a poco migliorare l'ambiente ed accrescere così le facoltà del Popolo italiano. Se nell'epoca della preparazione tutti quelli che volevano l'indipendenza e l'unità nazionale dell'Italia cercarono di destare nei molti il sentimento ed il pensiero che dovevano condurre all'azione, ora che si può tutto dire bisogna associarsi per creare nella stampa una corrente che porti sempre i lettori verso i nuovi scopi nazionali. Se molti pubblicisti e coloro che in qualsiasi modo li sostengono saranno ispirati a tali sentimenti e lavoreranno con insistenza, non si tarderà molto a produrre quella trasformazione del pubblico, che lo avvii alla nuova vita della libertà, la quale renda la Nazione prospera, forte e grande.

Sono già molti anni, che noi parlando della civiltà novella in Italia, esprimemmo appunto l'idea, che ad accelerarla, accrescerla e dirigerla occorra il meditato proposito e l'associazione di tutti coloro che la vogliono tale. Questo noi ripetiamo una volta di più al principio del 1890, affinchè ci si pensi come individui e lo si faccia nelle famiglie, nei Comuni, nelle Provincie, nelle Regioni e nello Stato complessivo. Anche la stampa quotidiana deve avere in tutto questo la sua parte, non dimenticando mai che a raggiungere un tanto scopo bisogna perseverare *usque ad finem*. Con questa azione costante assicureremo anche quella pace che spesso s'invoca, ma ad assicurare la quale bisogna cercare di valere molto di più ed anche saperlo coi fatti mostrare alle altre Nazioni. Senza essere megalomani, conchiudiamo che l'Italia che primeggiò due volte nel mondo civile, deve colla meditata opera di tutti cercar di riacquistare almeno un alto posto, se non vuole essere l'ultima tra le Nazioni.

Fra gli avvenimenti della settimana ci furono anche la cordiale accoglienza fatta in Roma alla madre ed alla sorella dell'imperatore di Germania e l'accidente che toccò al nostro Re della caduta dal suo cavallo e di lui con esso, senza però che avesse a soffrirne. Il principe reale farà presto un viaggio d'istruzione in Oriente; viaggio che servirà anche d'occasione per ridestare l'italianità delle nostre colonie in quei paesi.

I TRIBUTI LOCALI

Si conferma che il Ministero ha già pronto per presentare alla Camera il progetto di legge per l'ordinamento dei tributi locali.

L'ITALIA IN AFRICA

Massaua, 4. Degiac Sebhat continua l'offensiva contro ras Manghascià e ras Alula.

Occupò l'Amba di Sion e le due altre Ambe, o fortezze naturali, tenute dal governatore e lasciate da ras Manghascià nel combattimento.

Degiac Sebhat fece prigionieri i capi delle Ambe.

Degiac Sejum ha occupato Makalè, facendo prigionieri degiac Barchi, gli Arari capi di ras Alula e 300 loro uomini armati di fucili.

Ras Manghascià e ras Alula trovansi nella valle del Ghibben.

Makonnen resterà qui ancora qualche giorno, indi si metterà in cammino per incontrare Menelik.

Miglioramento nelle ferrovie tedesche

Tra le molte migliorie che le Direzioni delle ferrovie dell'impero tedesco pensano d'introdurre nei vari treni, d'accordo colle altre Società, prima ancora che cominci l'orario estivo si nota: 1. Una volta alla settimana un treno salone, che deve unirsi al treno-lampo Brindisi Londra, il quale ha da portare la posta delle Indie; 2. treni diretti tra i grandi centri del Belgio e l'Olanda da una parte, come, dall'altra col sud dell'Africa, Pirenei, Spagna e Portogallo; 3. dirette coincidenze celeri, giornaliere, tra Berlino-Sagan-Breslavia, e viceversa, onde unirsi al treno-lampo giornaliero tra Budapest la Serbia, la Bulgaria, Salonicco e Costantinopoli; 4. dirette coincidenze celeri per arrivare al Gottardo e in Italia; 5. treni-lampo tra Francoforte e Strasburgo, tra Francoforte e l'Olanda. Devono pure essere migliorate le comunicazioni tra il nord e il sud della Germania, tra il sud della Germania e il Brennero. Il miglioramento delle comunicazioni tra il sud della Germania e l'Italia, via del Brennero, resterà però ancora per qualche tempo un pio desiderio delle Autorità ferroviarie germaniche; si conosce la causa dell'opposizione che fa la Südbahn ai desideri del Ministero del commercio di Berlino o meglio di Bismarck. Però anche tutti questi miglioramenti ferroviari saranno effettuati, solo se le conferenze che si terranno in Roma il 15 e 16 del corrente mese dai rappresentanti delle varie Società ferroviarie interessate condurranno a deliberazioni approvabili.

Le riscossioni nel mese di dicembre

Le riscossioni durante il mese di dicembre 1889 in confronto del 1888 presentano nelle gabelle una minor entrata di lire 920,433, nella tassa sugli affari di lire 2,443,035. Nelle imposte dirette invece le riscossioni presentano una maggiore entrata di lire 1,754,770. Il totale della minor entrata è di lire 1,628,697.

Dal luglio a tutto dicembre 1889 le entrate superarono di 34,279,413 quelle del 1888, e superarono le previsioni di 1,594,159.

DI QUA E DI LÀ

Petizione clericale

Venne distribuito l'elenco delle petizioni su cui la Giunta della Camera è pronta a riferire, fra le altre petizioni è compresa quella del commendatore Venturoli, bolognese, ed altri clericali di varie parti d'Italia, i quali lamentano che il Governo abbia puniti i firmatari della petizione in favore del Papa.

La Giunta parlamentare propone che non prendasi in considerazione la petizione.

Commenti francesi

I giornali francesi pubblicano articoli di fondo contro Crispi per il provvedimento preso a favore dello sviluppo della lingua italiana nella italiana Valle d'Aosta.

Il *Gaulois* dice che la Valle d'Aosta è in via di perdere per questi provvedimenti quanto aveva di più bello, e protesta contro la caccia (testuale) fatta dal Governo italiano alla lingua francese.

Le distinzioni di Guglielmo secondo a Moltke.

L'imperatore regalava a Moltke per capo d'anno una ricchissima tabacchiera d'oro avente sul coperchio il ritratto dell'imperatrice in smalto. L'imperatore ha distinto Moltke sopra tutti al ricevimento di capo d'anno.

La valigia delle Indie

All'oggetto di prevenire ogni concorrenza per il trasporto della Valigia delle Indie il Governo e la Società delle strade ferrate meridionali, esercenti la Rete Adriatica hanno iniziato le trattative opportune perchè il movimento dei treni tra Brindisi e Milano sia reso molto più spedito e più celere.

A Zanzibar

Si telegrafa da Zanzibar che il Sultano fece rimettere a Stanley, al momento della partenza, un costosissimo ordine in brillanti.

Gli inglesi incominciano a Mombassa la ferrovia per l'interno.

A Pangani, dopo un accanito combattimento, il Wissmann ha disperso gl'insorti.

Stazione di luce elettrica distrutta

Notizie telegrafiche da Nuova York recano:

In seguito alla rottura d'un conduttore, una stazione di luce elettrica della Società Edison venne incenerita.

Quattro viandanti venuti a contatto del conduttore nella strada rimasero paralizzati, un cavallo rimase morto. La stazione alimentava 18,000 lampade elettriche.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 gennaio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 6 gen.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	758.8	756.7	756.8	758.4
Umidità relativa	70	68	89	87
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	2.4	4.0	20.9
Vento (direz.)	N E	E	E	E
Vento (vel. k.)	4	9	5	11
Term. cent.	7.3	8.1	6.3	7.5

Temperatura (massima 9.3; minima 4.1)
Temperatura minima all'aperto 2.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 4 gennaio.

Probabilità: Venti da deboli a freschi intorno a levante — Cielo rasserenantesi — Al nord qualche nebbia e qualche pioggerella,

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

MEMENTO. — I nostri associati di provincia che si trovano in arretrato coi pagamenti sono invitati a regolare il loro conto coll'amministrazione del Giornale nel più breve tempo possibile.

Auguri di capo d'anno. Nella ricorrenza del capo d'anno il Sindaco di Udine ha trasmesso il seguente telegramma:

Primo Aiutante di Campo di S. M.
Roma.

Lieto di interpretare sentimenti cittadinanza Udinese, prego V. S. Ill. presentare a S. M. il Re e Augusta Famiglia sinceri auguri e felicitazioni nuovo anno.

Al quale telegramma venne risposto col seguente:

Voti e i sentimenti affettuosi della patriottica Città di Udine furono vivamente graditi da Sua Maestà il Re che mi incarica ringraziare suo Augusto Nome.

Ministro VISONE.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1890. Terzo elenco degli acquirenti.

Giacomelli Carlo	N. 4
Canciani avv. Luigi	» 1
Frova Natale	» 1
Rubini Pietro	» 2
Colombatti co. Pietro	» 1
Seitz Giuseppe	» 1
Ronchi co. Giov. Andrea	» 1
Puppi co. Giuseppe	» 1
Clodigh prof. cav. Giovanni	» 1
Maniago co. Giovanni	» 1
Ottini dott. Antonio	» 2
Luzzatto cav. uff. Graziadio	» 2
Tami ing. Silvio	» 1
Pupatti ing. Girolamo	» 2
Comencini prof. Francesco	» 1
Capellari Giacomo	» 1
Sabbadini Valentino	» 1
Alcuni soci della Soci della Società Unione	» 27
Bilia comm. avv. Paolo	» 2
Pecile comm. Senatore dottor Gabriele Luigi	» 2
Gaspardis Paolo	» 1
Dabalà cav. Marco e famiglia	» 2
Fratelli Tellini	» 1
Morgante cav. Lanfranco	» 1

I biglietti si vendono a totale beneficio della Congregazione di Carità al prezzo di lire 2 (due), presso l'Ufficio della medesima e della libreria Gambierasi.

Elezioni politiche. La Giunta municipale del comune di Udine invita, a sensi dell'articolo 16 della Legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1890.

Ogni cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita.
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della Legge sopra indicata.
3. i titoli in virtù dei quali domanda l'inscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Dal Municipio di Udine,
li 1 gennaio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Elezioni amministrative. La Giunta municipale del Comune di Udine invita, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 N. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel comune;
3. i titoli in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda saranno uniti i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi, può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Dal Municipio di Udine,
li 1 gennaio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Cucina Popolare Economica

Gestione del mese di dicembre.

Parte attiva.

Razioni	Numero	Costo parz.	Totale
Minestre	10440	10	1044.—
Carne	433	15	64.95
Pane	8196	5	409.80
Vino	780	10	78.—
Formaggio o Baccalà	307	10	30.70
Verdure	1545	5	77.25
	21701		1704.70

Parte passiva.

Spese di confezione l. 1332.45. Spese di personale e diverse lire 378.78. Totale spese lire 1711.23. Utile netto lire 6.53.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede colla chiusura dell'esercizio annuale.

Prestito di Venezia. Nella 17ª estrazione del Prestito di Venezia 1866, sortirono le seguenti obbligazioni, alle quali, a tenore del relativo piano, spetta il rimborso del capitale.

7, 8, 26, 163, 195, 197, 201, 249, 294, 311, 319, 330, 356, 393, 407, 412, 421, 424, 439, 466, 477, 480, 524, 540, 551, 559, 572, 589, 596, 603, 624, 628, 676, 694, 701, 704, 709, 735, 781, 809, 824, 886, 914, 921, 1002, 1027, 1053, 1057, 1069, 1073, 1083, 1115, 1132, 1155.

Il rimborso si effettuerà col giorno 15 corrente.

Nomine militari. Giovanni Traldi di Udine, sottotenente veterinario di complemento nell'esercito permanente è ascritto nella stessa qualità alla Milizia Mobile.

Vincenzo Piatti di Udine, capitano della Milizia Mobile, è inscritto col grado medesimo nella riserva.

Di Colloredo Enrico di Colloredo di Montalbano è nominato sottotenente e destinato al 6 regg. alpini, batt. Bassano; dovrà presentarsi al 1 febbraio alla sede del reggimento.

Promozione. Galeazzi cav. Antonio ispettore di pubblica sicurezza, venne con recente decreto promosso di classe.

Fiera a Bertiolo. Nel giorno di venerdì 10 gennaio 1890 si riattiva in Bertiolo la fiera mensile del secondo venerdì, per bovini, ovini e suini, con 10 premi da estrarsi a sorte.

Il paese è rinomato per diligenti agricoltori ed allevatori di bovini.

Inaugurazione. Domani 7 corr. alle ore 11 ant. avrà luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale.

Sulla nuova rivista della Società Alpina friulana che fa seguito all'annuario che si pubblicava prima da quella Società, porta un articolo di elogio la *Gazzetta di Treviso* che encomia anche la Tipografia che la stampa.

Una nuova strada ferrata pontebbana. Non ridete. Il racconto ci viene da uno dei giornali della *grande Nation*, che i loro spropositi li sanno dire con tanto spirito da poterne anche insegnare ai nostri, massime a quelli repubblicani, che non respirano altra aria, se non quella che viene loro da Parigi. Il *Matin* ci racconta che per rendere l'*Italia vassalla della Germania* fra Berlino e Roma si costruirà *una nuova via ferrata* e che l'*Austria lascia fare.*

Il *Matin* dice, che questa linea avrebbe una grande importanza strategica, e che per ottenerla la Germania esercitò una grande pressione sul Governo austriaco.

« La *nuova* linea dice, traverserà la Stiria e la Carinzia, ed entrerà in Italia per la Pontebba » (!!!)

Noi rimandiamo a quei nostri maestri in imbecillità quest'altra notizia, che quind'innanzi nessun giornale italiano farà delle polemiche internazionali colla stampa francese, perchè, secondo il *Secolo*, essa è amicissima dell'Italia, ma che porteranno questa rubrica: *spropositi della stampa francese* — onde così tenere allegro il loro pubblico.

Assicurazioni contro la grandine. Dall'ultimo numero di dicembre del *Monitore dei prestiti* togliamo il seguente articolo che interessa i nostri agricoltori:

Nelle precedenti nostre comunicazioni abbiamo esternato il dubbio che, come fecero le « Assicurazioni generali » la *Riunione Adriatica di Sicurtà* dovesse essa pure abbandonare le assicurazioni del ramo grandine.

Notizie assunte da buone fonti ci permettono rettificare questo dubbio. La Riunione Adriatica non ha deciso di cessare il lavoro grandine, ma anzi sta studiando nuove riforme e nuove modalità da introdursi nell'anno prossimo.

Nell'ultimo numero della *Rivista Italiana delle Assicurazioni* il nostro confratello di Torino nel dare notizia della cessazione del lavoro grandine delle « Assicurazioni generali » e nel citare i motivi che le hanno persuase a tale cessazione, osservava che nelle debite proporzioni di cifre, i risultati della « Riunione Adriatica » non potevano differire di molto da quelli delle « Assicurazioni generali » seguendo l'una e l'altra Compagnia identiche norme. Per amore del vero dobbiamo dire che ci consta, del pari da persona che ebbe rapporti con quelle Compagnie, che pur sussistendo il fatto che il lavoro per entrambe si esplica sui medesimi territorii e sui medesimi prodotti, pure il lavoro della « Riunione Adriatica » non fu passivo, e sarebbe stato in quel periodo di tempo attivo, ove la « Riunione Adriatica » non avesse avuto dal 1883 al 1889 un'importante partecipazione in quello delle *Assicurazioni generali.*

Mancia competente a chi porterà in Via Treppo chiuso N. 47 presso la signora Biasutti Anna un orologio d'oro con catena relativa, corno di corallo e lapis d'oro, che fu smarrito ieri, Domenica, circa alle ore due, passando via Gemona, transitando la piazza Vittorio Emanuele, via Cavour e Poscolle.

Una chiave inglese venne perduta ieri nelle ore pomeridiane, andando dal ponte di Poscolle fino alla via Cavour.

Chi l'avesse trovata può portarla alla nostra redazione.

Corte d'Assise di Udine.

Sabato mattina parlò l'avvocato Billia e replicò il P. M. e nell'udienza pomeridiana tenne la sua arringa l'avvocato Schiavi e replicò brevemente l'avvocato Billia.

Le orazioni dei due distinti avvocati furono bellissime per forma, concetto e validità d'argomenti.

Dopo il riassunto del presidente i giurati si ritirarono alle ore 6 pom. per pronunciarsi sulle 26 questioni loro proposte.

Il verdetto per il Paoluzzo (Lugan) dichiara l'accusato autore della ferita inferta a Giovanni Savio, ammettendo però che con quella egli non voleva ucciderlo (preterintenzionalità); dichiarò il di Bernardo (spezier) complice necessario, però in istato di ubbriachezza.

In seguito a questo verdetto la Corte condannò il Paoluzzo a 12 anni di reclusione e il di Bernardo ad anni 4 della stessa pena, compreso il sofferto, ed agli accessori di legge.

Club umoristico di divertimenti. Il trattenimento di sabato fu meno frequentato che i precedenti *per cause... influenti.*

In principio c'era un po' di fredda musoneria, ma poi l'ambiente si riscaldò e la più schietta vivacità regnò fino alla fine.

Causa un'indisposizione annunziata per lettera dal sig. A. Piussi, furono ommessi i due pezzi per canto.

La signorina P. Arnhold suonò stupendamente prima il piano e poi la cetra. Così pure la signorina Ravajoli eseguì in modo inappuntabile la sua suonata sul piano.

Il sig. Catalano col clarino e il signor M. Pletti col flauto, si rivelarono ottimi esecutori come sempre.

Da ultimo il signor Galante, coadiuvato da altri volonterosi giovani per la parte istrumentale, cantò con molta *vèrve* delle canzoni napolitane.

Finito il concerto cominciarono le danze, e si ballò animatamente fino a notte avanzata.

Il *club umoristico*, lo constatiamo con soddisfazione, va di bene in meglio; il solerte presidente sig. Aurelio Braidotti e tutta la direzione fanno quanto possono per il buon andamento del nuovo sodalizio.

Se i soci continueranno a mantenersi uniti, non curandosi dei pettegolezzi dei soliti malcontenti, al *club* non può mancare vita rigogliosa e splendida.

Tersite.

Dichiarazione.

Tengo a dichiarare non essere vero ch'io abbia cessato dall'esercizio dell'avvocatura, mentre invece il mio studio fu ed è sempre aperto per chiunque avesse voluto o volesse approfittare de' miei scarsi lumi professionali.

Avvocato ENRICO GEATTI

Influenza. La malattia continua in città e provincia, e sebbene non sia nulla d'allarmante, pure crediamo che le autorità dovrebbero dire qualche parola in proposito.

Dicesi p. e. che vi siano molti casi nella Scuola Normale di S. Pietro al Natisone, nel presidio di Palmanova e nel nostro.

Ora l'*influenza* ha attraversato l'oceano; oltre che in tutto l'Europa, essa è pure in America.

Furto. Ad Ovaro furono arrestati i coniugi Di Stefano Natale e Pal Giovanna perchè approfittando della loro qualità di domestici rubarono in più riprese in danno del loro padrone Serano Giuseppe, commestibili, utensili ed altro per un importo approssimativamente di lire 2500.

Una nuova geremiade. — Era stato detto, che il Papa fosse malato, essendo colpito da una paralisi al lato sinistro; ma non tardò una nuova smentita alla nuova notizia ed anzi si ebbe un nuovo discorso, una nuova lamentazione del nuovo Geremia, non solo contro l'Italia, che impedisce la guerra dei papi contro i proprii sudditi mal governati fatta colle armi di mercenarii stranieri all'uso medioevale, ma anche in generale contro tutto il mondo moderno, che a suo dire non gli lascia abbastanza libertà nell'esercizio delle sue funzioni ecclesiastiche dacchè venne liberato dalle cure mondane di quel regno cui Cristo disse di non volere in questo mondo, ragione per cui quelli che si proclamarono suoi vicarii, come i Sultani di Maometto, lo vollero avere e ne lamentano la perdita.

L'archivio storico del nuovo Geremia si è dunque arricchito di un documento di più. Da ciò si vede, che al Vaticano cercano delle occupazioni, non sapendo darsi quella di far il proprio dovere, che sarebbe la continuazione dell'opera del Vangelo secondo le idee di Cristo, che si accontentò di fare il suo in-

grosso trionfale a Gerusalemme a cavallo di un asinello, mentre la carrozza dell'ultimo dei cardinali doveva avere i suoi quattro cavalli della razza romana anche al solo presentarsi al pubblico col cocchiere ed i suoi compagni imporporati anch'essi.

E' vero, che ora i cavalli sono ridotti a due ed i servi smisero la porpora; ma le eminenze mantennero istessamente la loro e tutti avrebbero del tempo più di prima per occuparsi delle cose della religione, e d'ogni bene da potersi fare per i cristiani, dando a tutti gli altri l'esempio del da farsi.

Per noi, che non abbiamo più quella delizia che era il potere temporale dei nostri patriarchi ed il divertimento delle guerre continue dei castellani del medio evo, è pur sempre una bella cosa il vedere la lunga coda del suo successore portata con grande zelo nel nostro Duomo da qualche chierico come una gran dama qualunque. Oh! fiachè possiamo ammirare una di queste code, non ci mettiamo a cantare sullo stile del profeta Geremia. La coda è una cosa molto seria per un dignitario della Chiesa. Essa prova che hanno fino la libertà di mostrarsi nelle loro pompe ridicoli.

Alfa Beta.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica il venerdì 10 corr. alle ore 8 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sulla efficacia terapeutica della catramina nelle tubercolosi locali ed esplicazioni morbose affini. Studi critici del dott. prof. Fernando Franzolini.

Lezioni nelle lingue tedesca ed inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Libri e Giornali

L' intelligente editore S. Lapi, di Città di Castello, ha iniziato una *Crestomazia italiana dei primi secoli*, e ne ha affidato la compilazione al chiaro professore Ernesto Monaci. E' dedicata alle scuole superiori e a quanti amano di ristudiare da se la storia delle lettere nostre nei secoli che prelusero al rinascimento.

Il Monaci ha, a tale intento, raccolto e ordinate tutti i documenti che possono meglio chiarire il vario atteggiamento del pensiero e della parola in quel tempo.

I documenti offerti sono fedeli ai manoscritti, meno alcune mutazioni rese necessarie dalle norme dell' interpunzione, dal riordinamento dei nessi, e alle scopo di facilitarne la lettura. Di queste mutazioni il Monaci dà ragione nel capitolo che precede i vari frammenti, scelti a utile esercitazione critica pei corsi universitari.

Interessante e prezioso è il materiale che il Monaci ci presenta in questo fascicolo: il primo documento è del 960, il più antico che sinora si conosca, e nel quale appaia non solo una parola o frase, ma un intero periodo scritto in volgare. E' tolto dal Monastero di Montecassino.

Poi viene una iscrizione romana anteriore al 1084, ed altri frammenti, sino alle rime e alle prose di Guittone d'Arezzo. Di parecchi autori il Monaci dà concise notizie biografiche e critiche. Gli intenti lodevolissimi che quest'ottima pubblicazione mostra già nel suo cominciamento di saper conseguire, ci consente di congratularci coll'autore e coll'editore che dànno opera così utile ai buoni studi.

Un nuovo giornale velocipedistico. Si è pubblicato in Milano il primo numero del nuovo giornale *Il Velocipede*, il quale si propone lo sviluppo dello sport velocipedistico in Italia. Costa lire sei all'anno (con ricchi premi agli Associati) e lire tre al semestre. Un numero di saggio è spedito a chiunque ne fa richiesta alla Direzione: Via Giuseppe Giusti, n. 36, Milano.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Ieri sera moltissima gente al Minerva. L'opera andò bene, ed applausi si ebbero tutti gli artisti, specialmente la sig.a Ester Morelli di Montalbano ed il tenore sig. A. Carnelli che, trovandosi ora completamente ristabilito, copre bene il personaggio del conte d'Almaviva.

Specialmente dopo il primo atto il pubblico lo rimeritò di prolungati battimani.

Stassera speriamo di rivedere il teatro affollato come iersera, tanto più che.... siamo proprio alle ultime rappresentazioni,

Fisis.

I teatri udinesi nell' 89. Un nostro amico ci comunica la seguente *rivista* degli spettacoli che si diedero nei diversi teatri di Udine durante il decorso anno.

Nel passato anno non abbimo davvero motivo a lamentarci nè per la scarsezza degli spettacoli musico-drammatico-ippici-acrobatici datici sulle scene dei nostri tre teatri, nè — fatte le debite eccezioni — per la qualità degli spettacoli stessi, e per la loro esecuzione.

Eccone una breve rivista retrospettiva.

In gennaio al « Minerva » spettacolo d'opera *Ernani* e *Jone*. Esecuzione ottima da parte del valente baritono sig. Alessandro Modesti — discreta per gli altri artisti e Mely eccettuata.

Nello stesso mese di gennaio — la sera del 24 — concerto del celebre violinista belga Cesare Thomson. In carnevale esecuzione dei soliti balabili al « Minerva » al « Nazionale ». In quaresima spettacolo d'operette al Minerva. Delle dodici operette promesse dal cartellone, tre sole vennero rappresentate: *Le campane di Corneville, Boccaccio e Madama Angot.*

Il 19 marzo nella sala del « Sociale » concerto dell' esimia pianista Gemma Luziani.

Dal 6 al 14 aprile al « Nazionale » rappresentazioni drammatiche della compagnia Cordone e Grifoni, della quale faceva parte la piccola attrice Lienide Cordone d' anni 5.

La sera del 18 aprile al « Minerva » concerto di musica sacra, eseguito ottimamente.

A Pasqua, sempre al « Minerva » *Lucia di Lamermoor* con buoni artisti.

Il 1 maggio, al « Nazionale, » unica rappresentazione dei prestigiatori (?!) Ruder e Muradi.

Il 5 maggio spettacolo di beneficenza al « Minerva » a vantaggio dei bambini scrofolosi da inviarsi in cura all'ospizio marino veneto.

Dall'11 al 27 maggio, al «Nazionale» rappresentazioni della compagnia equestre De Pauli e Marasso.

In giugno, al « Minerva, » spettacolo d'opera *Lucrezia Borgia*, interprete della protagonista la concittadina signorina *Italia del Torre* che nel novembre p. p. tanto si fece onore al *Costanzi di Roma* cantando nella *Carmen*, assieme alla celebre Frendeu.

In agosto, al « Sociale, » *Otello* di Verdi, spettacolo che, per la sua grandiosità e per l'eccezionale esecuzione, rimarrà lungamente ricordato.

In ottobre, al « Nazionale, » compagnia milanese di prosa, cante e ballo Pessauzini e Parenti.

Indi, nelle stesse scene per alcune sere la compagnia d'eccentricità, originalità e varietà del sig. Fournier.

In novembre al « Minerva » spettacolo d'opera *Fra Diavolo* con buoni elementi, (eccezione fatta per l' interprete del carattere di *Pamela*).

Per quattro sere dal 29 al 3 dicembre, sulle scene del « Minerva » ebbimo la drammatica compagnia Raspantini ed il ventriloquo Paul Carre coi suoi meravigliosi fantocci parlanti.

Per altre 10 sere al « Sociale » la compagnia drammatica Seraffini si produsse con quasi tutte novità.

E finalmente l'anno teatrale si chiuse la sera di Natale con *Il Barbiere di Siviglia* al « Minerva » il di cui esito clamoroso non sarà tanto facilmente dimenticato!

E questo fia suggel..... P.

Morte d'artisti teatrali. Pochi giorni addietro ci venne annunziata la morte di *Gayarre*, il celebre tenore, avvenuta a Madrid.

Ieri il telegrafo ci portò l'annunzio della morte di *Pierina Giagnoni* l'esimia *attrice giovane* della compagnia Pasta, tanto cara anche agli udinesi che ne deploreranno certo l'immatura perdita. Ieri si fecero a Genova splendidi funerali.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale
dal 29 dicembre 1889, al 4 gennaio 1890

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	6
Id. morti	»	3	»	—
Esposti	»	—	»	4

Totale n. 21

Morti a domicilio.

Pietro Damiani fu Arcangelo d'anni 57 muratore — Domenica Gulini-Camerino fu Giacomo d'anni 89 casalinga — Giovanni Rabasso fu Valentino d'anni 56 r. impiegato — Antonio Zanutto fu Giacomo d'anni 67, vetturale — Antonia Bisutti-Gerarduzzi fu Leonardo di anni 78 casalinga — Giovanni Gremese di Antonio di mesi 1 — Giuseppe Mederzizki fu Giuseppe d'anni 62 imprenditore — Emma Angeli di Giovanni di mesi 8 — Lucia Vasinis-Blasoni fu Lorenzo d'anni 80 casalinga — Maria Ramini di anni 3 — Francesco Plaino di Luigi d'anni 2 — Giovanni Juri fu Antonio d'anni 77 tappezziere — Eugenio Franzolini di Luigi d'anni 1 — Giuseppe Zanuzzi di Antonio di giorni 17.

Morti nell' Ospitale Civile

Luigia Arcano fu Orazio d'anni 55 serva — Mattia Gherlup fu Giacomo d'anni 71 fabbro — Domenica Magrini fu Antonio d'anni 81 lavandaia — Argia Moricelli di giorni 4.

Totale n. 18

Matrimoni

Giuseppe Domini falegname con Lucia Zorzi serva — Riccardo Baratto guard. ferr. con Rosa Borghi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale

Giacomo Carpi falegname, con Maria Italia Rizzi casalinga — Antonio Grimese operaio di ferriera, con Caterina Amasi setaiuola — Leonardo Passone bracente con Elisabetta Zampieri contadina — Giacomo Caneva servo, con Antonia Soster serva — Vittorio Gremese operaio di ferriera, con Maria Saracena setaiuola — Domenico Angelo Ronco muratore, con Anna Barbetti contadina.

Scomuniche papali in vista

Telegrammi da Roma al *XIX Siècle* dicono che il Papa scomunicherà, in virtù del Concilio di Trento, tutti i funzionari che eseguiranno le disposizioni della nuova legge sulle Opere Pie.

Telegrammi

Genè operato

Roma 5. Il generale Genè ha subito in Roma una grave operazione chirurgica. Egli fu operato dall'on. senatore prof. Durante e per quanto l'operazione alla parte destra inferiore del volto non fosse facile, essa ebbe felice successo. Il generale Genè si trova in cura alla clinica del prof. Durante ed il suo stato è buono sicchè si spera che in breve tempo possa ristabilirsi nel modo più completo.

Condanna

Canea 4. La Corte marziale ha condannato l'uccisore del marinaio italiano Corradini a 15 anni di galera e al pagamento del cosidetto prezzo del sangue.

Una valanga

New-York 4. In causa di una continuata bufera di neve, è caduta una grande valanga sopra il paese di Sierrcity nella California.

La chiesa e parecchie case furono distrutte.

Fino ad ora si contano sette vittime. Si teme che ve ne sieno delle altre sepolte sotto la neve e le macerie.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 gennaio

R. I. 1 gennaio	94.30	Londra 3 m. a v.	25.17
» 1 luglio	92 13	Francese a vista	100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote Austriache	da 215 1— a 215 1/2
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 4 gennaio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.06	Banca T.	—.—
Francese	100.87	Credito I. M.	582.50
Az. M.	713.—	Rendita Ital.	96.57

LONDRA 4 gennaio

Inglese	97 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1/4	Turco	—.—

BERLINO 4 gennaio

Berline	98.50	Lombarde	—.—
Austriache	177.25	Italiane	94.20

Particolari

VIENNA 6 gennaio

Rendita Austriaca (carta) 85.85
Idem (arg.) 86.30
Idem (oro) 106.45
Londra 11.79 —1— Nap. 9.37 1—

MILANO 6 gennaio

Rendita Italiana 96.20 — Serali 96.25
Napoleoni d'oro » 20.13

PARIGI 6 gennaio

Chiusura Rendita Italiana 95.25
Marchi l'uno 124.60

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 gennaio

Venezia	79	26	61	76	84
Roma	9	41	44	24	63
Napoli	10	19	69	22	64
Milano	1	23	43	62	51
Torino	15	26	72	3	5
Firenze	12	11	73	45	37
Bari	82	73	46	43	67
Palermo	15	89	61	52	81

Circolare.

Ai Signori Farmacisti,

Causa l' imperfetto servizio postale, arenato in conseguenza dell'epidemia che invase anche l' Italia, si ricorre alla pubblicazione nei giornali per avvisare più prontamente i Signori Farmacisti di quanto segue:

Per causa dell' « **INFLUENZA** » ed in seguito alle prescrizioni di molti medici, che raccomandano caldamente le pillole di Catramina Bertelli contro questa malattia per effetto dei buonissimi risultati che tale medicinale dà contro l'epidemia come preservativo, come mitigante, e quale succedaneo ai febbrifughi per la cura della tosse e del catarro dell' Influenza, si ebbero in questi giorni innumerevoli commissioni che sfornirono quasi i magazzini della ditta Bertelli di questo accreditato medicinale.

In vista di ciò, e per poter servire colla solita puntualità i clienti, si pregano i Signori Farmacisti a voler passare per tempo le ordinazioni per pillole di Catramina Bertelli, onde non ne restino sfornite le farmacie. La ditta Bertelli non prende però nessun impegno per il prezzo, che potrebbe in seguito anche aumentare.

Si coglie l'occasione per mettere i farmacisti e grossisti in guardia contro le falsificazioni e specialmente contro le mene d'un certo H.... sedicente farmacista e romano, cavaliere d' industria consumato, contro il quale la ditta Bertelli ha tanto in mano da poter, se necessario, portare questo imbroglione sfacciato sul banco delle Assisie.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Corriere della Sera

(Anno XV 1890) Esce ogni giorno in Milano (Anno XV 1890)

FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE

Tiratura quotidiana: Copie 62,000

MILANO	Anno L. 18 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4.50
REGNO D'ITALIA	» 24 —	» 12 —	» 6.—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI.

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati riccvono gratis i **numeri unici** *illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:* **numero unico di Natale.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA LEGGENDA DEL VECCHIO MARINAIO.

Splendido volume di grandissimo formato illustrato da 40 grandi tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori. (Edizione fuori commercio).

Invece del libro si può avere:

FATMA

magnifico quadro oleografico di formato massimo.

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20.**

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre ha diritto, oltre l'**Illustrazione Popolare**, al celebre romanzo di SALVATORE FARINA.

AMORE BENDATO

edizione con ricche illustrazioni di A. CENTENARI

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola.

È impresso con tre macchine rotative.

PER ABBONARSI

dirigersi all'Amministrazione del giornale il CORRIERE DELLA SERA (Via Pietro Verri, N. 14. Milano).

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica Fonte Pejo-Borghetti.***

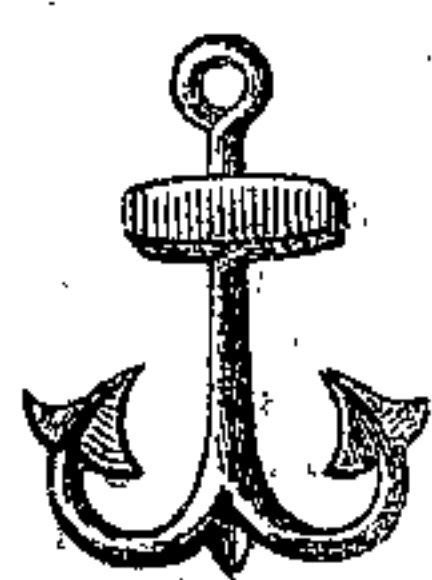
La Direzione C. BORGHETTI.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, *Anversa* - Rinaldo Colla, *Milano* - Giuseppe Strasser, *Innsbruck.*

L'ANCORA

Società Anonima PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA **in ROMA**

Capitale nominale.	L.	2,500,000.—
id. versato.	»	1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888	»	**90,054,200.—**

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.
Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.
Rendite vitalizie immediate e differite.
Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali	L.	**429,056,620.—**
Rendite	»	**128,590.—**

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25,066 % *sul capitale assicurato.*
Per assicurazioni in caso di morte: 25,— % *sul premio annuo.*

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830

Agenzia Principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine, Via della Prefettura.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUSTRALINE. Per dare un lucido brillante alle scarpe, finimenti, ecc. — L. 1.50 la bottiglia.

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

Ed. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

E' Unica cura del sangue

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

CAPELLI LUNGHI 185 CENT.

Meravigliosa Pomata per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillag,** dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 CENTIMETRI,** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata,** la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa **pomata** giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'Ufficio annunzi del *GIORNALE DI UDINE.*

Ogni vaso costa lire **3.**

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti